

Segnalazione della Giuria della XXIII edizione del Premio Lettera d'Amore al giuliese De Berardinis per la storia della coppia tedesca internata a Civitella del Tronto

A Torrevecchia Teatina verrà ricordata la tedesca Margarete Wagner e la termolese Francesca Capella



La termolese Francesca Cappella, scomparsa nel 2010



Il libro per ragazzi I Girasoli di Frà, edito nel 2017, in ricordo di Francesca. Testi di Nicole Cappella e Matteo Menghi. Illustrazioni di Marco Lorenzetti



Margarete Wagner e Ignaz Hain

Giulianova. Con un testo dedicato alla cattolica tedesca **Margarete Wagner**, poi morta a Giulianova durante la Seconda Guerra Mondiale e alla ricercatrice universitaria termolese **Francesca Capella**, anche lei scomparsa prematuramente nel 2010, autrice del censimento della Wagner insieme all'ebreo tedesco **Ignaz Hain**, il ricercatore storico **Walter De Berardinis** si è aggiudicato la segnalazione della giuria della XXIII edizione del Premio Lettera d'Amore di Torrevicchia Teatina (CH). La premiazione si svolgerà martedì 8 agosto, alle ore 21, presso il Parco della Gioventù "San Karol" del Palazzo Valignani. Il testo segnalato trae origine dalla vicenda tragica della coppia tedesca perseguitata prima dal nazismo in Germania e poi dal fascismo in Italia: lei morta a Giulianova per malattia e lui scomparso nel campo di concentramento di Mauthausen, entrambi nel 1945. Il ricercatore De Berardinis, per arrivare alla ricostruzione storica della vicenda, ha consultato il censimento del Centro Interdipartimentale di Studi Ebraici (CISE) dove la ricercatrice della Scuola Normale Superiore di Pisa, la termolese Francesca Cappella, aveva censito la Wagner accanto al marito Hain. Purtroppo anche la studiosa era scomparsa per un male incurabile nella notte del 20 ottobre 2010 e successivamente, i familiari, gli avevano dedicato un libro di favole dal titolo "I Girasoli di Frà" nel 2017. L'intera vicenda si deve anche all'apporto storico di **Giuseppe Graziani**, autore di una ricerca sui campi d'internamento di Civitella del Tronto e al ritrovamento della borsa originale (contenente tutti i documenti della coppia) da parte di **Guido Scesi**, curatore del Museo "Nina" di Civitella e custode perenne della stessa.